

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AD ACQUISIRE PARTNER DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI I.T.I. - EX CAPO II - ART. 28 – 34, REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL 24 GIUGNO 2021.

PREMESSO CHE

- Il Gruppo di Azione Locale (GAL) ELIMOS s.c. a r.l. è una società pubblico-privata con finalità di programmazione e attuazione degli interventi previsti nel quadro della Misura 19 Leader del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Sicilia, cofinanziato con fondi pubblici regionali, nazionali e comunitari
- Il Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e seguenti modifiche e integrazioni – "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" in merito alla possibilità di con- dividere e concertare specifici percorsi progettuali a livello territoriale consente a soggetti ed enti partecipati di fungere da soggetto attuatore sia di opere sia di servizi.

In particolare:

- I. CAPO III art. 24 - Esercizio coordinato di Funzioni;
 - II. CAPO V art. 30 – Convenzioni;
 - III. CAPO V art. 33 – Esercizio associato di funzioni e di servizi da parte dei Comuni;
 - IV. CAPO V art. 34 - Accordi di programma.
- Il GAL ELIMOS, in qualità di soggetto intermedio, con il D.R.S. n. 2817 del 19.06.2023 è stato approvato il Progetto Operativo n. 06/2022 "*Assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione*" del GAL Elimos di cui alla domanda di sostegno n. 34250257697 prot. AGEA.ASR2023.0747458 del 15/05/2023, intesa ad ottenere la concessione di un contributo per la realizzazione dell'intervento "*Assistenza Tecnica alla Pubblica Amministrazione tramite gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI)*", da realizzarsi nel territorio dei comuni appartenenti al GAL ELIMOS in provincia di Trapani;
 - I Comuni di Favignana, Marsala, Misiliscemi, Pantelleria, Valderice e Vita con protocollo d'intenti sottoscritto digitalmente si sono riuniti nell'iniziativa "*Terre degli Elimi Smart Land*" con l'intento di verificare la possibilità di avviare nell'area territoriale degli stessi Comuni un progetto territoriale integrato finalizzato all'impiego di un Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.) di matrice europea, previsto dall'art. 36 Reg. UE 1303/2013 e dagli artt. 28 e 30 Reg. UE N.1060/2021 per lo sviluppo integrato del territorio riguardante una matrice di progettualità condivisa con le stesse Amministrazioni comunali;
 - In data 04/11/2024 il Libero Consorzio Comunale di Trapani ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Gal Elimos per partecipare allo sviluppo esecutivo di un Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.), da realizzarsi nel comprensorio territoriale del Gal Elimos;
 - il Gal Elimos, previa procedura ad evidenza pubblica, ha conferito ad un Gruppo di società selezionate tramite apposita procedura (gli **advisor**) l'incarico di "*Advisoring tecnico-economico-*

procedurale specializzato in impostazione e sviluppo dei modelli I.T.I.”;

- Al fine di proseguire nella costruzione dell’Intervento Integrato Territoriale, il GAL e gli advisor hanno sviluppato un Piano d’azione [propedeutico ad un progetto di fattibilità] per realizzare il progetto territoriale integrato denominato “I.T.I. Terre degli Elimi Smart Land”, progetto che abbraccia i seguenti sei corridoi tematici:
 - 1) Territorio Ponte sul Mediterraneo
 - 2) Territorio rigenerato
 - 3) Territorio del benessere
 - 4) Territorio sostenibile
 - 5) Territorio collegato
 - 6) Territorio Smart
- Successivamente, in sede assembleare del Gal Elimos tenutasi in data 3/12/2024 sono stati presentati ai Comuni aderenti all’I.T.I i risultati della predetta fase di fattibilità.
- il pacchetto legislativo per la Politica di coesione 2021-27, al fine di rendere meglio rispondenti le sfide che le Regioni ed i territori devono affrontare, ha previsto la definizione di strumenti territoriali integrati (ITI), in attuazione dell’Obiettivo di Policy 5: “Un’Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali”;
- lo sviluppo territoriale integrato e le relative strategie (“strategie urbane” e “aree in-terne”) trovano definizione normativa nei sotto richiamati Regolamenti (UE) n. 1060 del 2021 e n.1058 del 2021;
- Gli Investimenti territoriali integrati (ITI) rappresentano, quindi, uno strumento di sviluppo locale che consente l’attuazione di una strategia territoriale in maniera integrata, attingendo a fondi nell’ambito di almeno due differenti assi prioritari, nello stesso o in differenti programmi operativi;
- In particolare, l’ITI è lo strumento ideale per sostenere azioni integrate nelle aree urbane perché permette di coniugare finanziamenti connessi ad obiettivi tematici differenti, prevedendo anche la possibilità di combinare fondi di assi prioritari e programmi operativi supportati dal FESR, dall’FSE e dal Fondo di coesione;

VISTO

- L’art. 174 del (TFUE) Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europea, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (nel proseguo, anche Regolamento RDC);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione

Europea, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (nel proseguo, Regolamento FESR);

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che ha abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione Europea dell'11 dicembre 2019 *"Il Green Deal Europeo"*, che illustra la nuova strategia di crescita sostenibile dell'Unione, nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: *"mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse"*;
- la strategia europea delineata nel Green Deal, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, il Pilastro europeo dei diritti sociali e le priorità di Next Generation EU, che rappresentano il quadro politico di riferimento europeo per la programmazione regionale dei Fondi europei;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo italiano e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021;
- la Programmazione FESR 2021/2027 della Regione Siciliana, sancita con la decisione UE 9366/2022 che è orientato su 5 obiettivi:
 - I. un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
 - II. un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
 - III. un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
 - IV. un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
 - V. un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
- l'Accordo di partenariato italiano (nel proseguo, anche AdP), approvato nella seduta del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021, che ha definito le seguenti priorità per l'attuazione in Italia dell'Obiettivo di Policy 5:
 - aree metropolitane, a cui è riservato uno specifico programma nazionale (PON METRO);
 - aree urbane medie e sistemi territoriali, sostenute attraverso i programmi regionali FESR e FSEplus;

- aree interne, in cui si continuano a sostenere i presidi di comunità secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), finanziate da FESR e FSEplus e a cui concorrono FEASR e FEAMPA;
- aree costiere, in cui il FEAMPA proseguirà nella promozione dei partenariati locali (CLLD)
- il Regolamento RDC, che:
 - all'art. 22, ha stabilito che, all'atto di redazione del template dei Programmi cofinanziati da FESR e FSE, siano individuati, tra l'altro, eventuali territori specifici cui è diretta l'azione, l'utilizzo di almeno uno tra gli strumenti territoriali (ITI, CLLD, etc.), nonché la ripartizione indicativa delle risorse per strumento di erogazione territoriale e approccio territoriale;
 - all'art. 28, ha delineato le modalità di attuazione per lo sviluppo territoriale integrato, che potrà essere sostenuto mediante strategie di sviluppo territoriale o locale nelle seguenti forme:
 - a. investimenti territoriali integrati (ITI);
 - b. sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD);
 - c. altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro;
 - all'art. 29, individua e stabilisce gli elementi minimi per definire una strategia territoriale ovvero:
 - a. l'area geografica;
 - b. l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
 - c. la descrizione dell'approccio integrato;
 - d. la descrizione del coinvolgimento dei partner;
- Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175;
- la Legge 16 gennaio 2003 n. 3, recante Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione ed, in particolare, l'art. 11 della medesima, relativo al "Codice Unico di Progetto";
- il Decreto Interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- lo Statuto della Regione Siciliana;
- il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- la Legge Regionale n.10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- gli artt. 32 – 35 Capo II "Sviluppo locale di tipo partecipativo" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO CHE

- la misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020: “*Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)*”, in linea con l’approccio territoriale integrato, descritto nell’Accordo di Partenariato (AdP), persegue finalità di sviluppo integrato su scala sub- regionale con il contributo prioritario delle comunità locali;
- con la DGR n. 519 del 20.09.2022 è stato apprezzato dalla Giunta regionale di Governo il “*Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027. Testo integrato per l’avvio della procedura preliminare all’adozione da parte della Commissione Europea*”, contenente la dimensione territoriale del Programma nel suo assetto definitivo e le perimetrazioni delle Aree Urbane Funzionali (FUA), delle Aree Interne (AI), dei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) e delle Isole Minori (IM);
- i GAL - Gruppi di Azione Locale - sono delle Società miste, partecipate dagli Enti Locali, con un ruolo operativo (gestionale ed amministrativo) per l’attuazione di Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSLTP), di cui all’art. 32 del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;

RENDE NOTO

Che Il GAL ELIMOS con il presente invito, intende sollecitare la presentazione di manifestazioni di interesse per l’acquisizione di partner di progetto. L’obiettivo è attivare partenariati con soggetti pubblici e privati che desiderano partecipare alla realizzazione delle attività previste, anche attraverso cofinanziamenti o l’esecuzione di interventi sinergici e complementari, al fine di realizzare i progetti infrastrutturali inclusi nell’ITI “Terra degli Elimi Smartland”.

Art. 1. Soggetti proponenti

Possono presentare richieste di adesione enti pubblici istituiti ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente; istituzioni culturali, fondazioni e/o associazioni culturali no profit; università, centri di ricerca, enti del Terzo Settore; associazioni e comitati costituiti ai sensi del codice civile; imprese locali costituite ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente; fondazioni di origine bancaria; ogni altro soggetto di natura privata/imprenditoriale operante nei settori di interesse del progetto.

Art. 2. Proposte di partenariato

Tutti i soggetti interessati potranno inviare la propria candidatura al presente Avviso. I medesimi soggetti potranno richiedere di aderire al progetto in qualità di partner o soggetti attuatori per contribuire alla realizzazione degli interventi proposti mediante stipula di specifico accordo di collaborazione pubblico-privato. Il progetto dovrà essere in linea con il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi strategici indicati nella premessa del presente Avviso ed in coerenza con le finalità dell’Investimento Territoriale Integrato.

Specificamente, le proposte progettuali potranno riguardare “Public utilities” (servizi pubblici a rete) in generale e, in particolare:

- progetti di infrastrutture digitali anche per la realizzazione di connettività c.d. “5g” per telecomunicazioni, telemedicina, agricoltura di precisione etc.;
- progetti per la creazione di Comunità Energetiche (CER) e/o di Distretti Energetici Territoriali (DETI);
- progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili anche in fase di ricerca applicata;
- progetti di risparmio energetico integrati, anche per l’illuminazione pubblica;
- progetti di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico;
- progetti per il miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza nella captazione, gestione e nella distribuzione dell’acqua;
- progetti per la realizzazione di sistemi di gestione della raccolta differenziata dei R.S.U., possibilmente attivando meccanismi premianti per i comportamenti ecosostenibili dei cittadini;
- progetti per la erogazione di sistemi di monitoraggio e pronto intervento riguardante il dissesto idrogeologico del territorio;
- progetti riguardanti il contrasto del rischio di incendi boschivi;
- progetti riguardanti la realizzazione di infrastrutture e l’organizzazione di servizi di sharing mobility;
- progetti d’innovazione tecnologica e organizzativa per piattaforme logistiche dedicate al commercio elettronico e ai trasporti cargo aeronautici, in particolare dei prodotti alimentari di qualità certificata;
- progetti per l’erogazione di servizi mirati a migliorare la qualità della vita dei cittadini in ambito socio sanitario, assistenziale e sportivo; soprattutto orientati verso i target fragili;
- progetti e soluzioni focalizzate ad organizzare sistemi territoriali di rete per il turismo consapevole attuabili, specialmente, attraverso le modalità della ospitalità diffusa e l’approccio del turismo relazionale integrato;
- progetti che contemplano investimenti orientati a realizzare un sistema territoriale che si renda efficace incubatore e catalizzatore di produzioni cinematografiche e audiovisive, anche come strumento strategico di promozione del territorio e di sviluppo tramite la valorizzazione delle sue risorse;
- progetti di ricerca e produzione di principi attivi e della loro trasformazione per il settore della nutraceutica e della cosmetica;
- progetti di utilizzazione di materiali di scarto e di riciclo delle produzioni locali ai fini della creazione di un sistema territoriale di bioeconomia circolare, con particolare attenzione ai settori del made in Italy;
- progetti di valorizzazione delle produzioni artigianali relative agli antichi mestieri tipici del territorio attualizzate attraverso le innovazioni tecnologiche.

Art. 3. Termine e Modalità di presentazione delle proposte

I soggetti proponenti interessati, in forma singola o associata, dovranno trasmettere la propria proposta di partenariato, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo galelimos@legalmail.it, entro e non oltre le **ore 12:00** del **sessantesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito del GAL Elimos www.galelimos.it, indicando nell'oggetto "**Proposta progettuale ITI Terre degli Elimi Smartland**", completa della seguente documentazione:

- a) Istanza di partecipazione, redatta secondo modello allegato A), sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente o suo delegato;
- b) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante o suo delegato;
- c) Curriculum del soggetto proponente;
- d) Impegno alla stipula di accordi di collaborazione con il Gal Elimos;
- e) Proposta di partenariato in uno o più ambiti di intervento di cui al precedente Art. 2.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di partecipazione, fa fede la data e l'orario di ricezione della stessa, non saranno ammesse le manifestazioni di interesse trasmesse con modalità difformi rispetto a quelle precedentemente indicate.

Art. 4. Valutazione delle richieste

Il GAL ELIMOS procederà alla valutazione delle richieste di partenariato pervenute entro i termini indicati e complete della documentazione sopra indicata, individuando quelle più rispondenti alla complessiva strategia di progetto e che rispondano meglio alle finalità dell'ITI "*Terre degli Elimi Smartland*". Si rappresenta che la partecipazione al presente Avviso e la presentazione delle candidature non vincola il GAL ELIMOS alla presentazione della proposta al bando di riferimento, ed i soggetti proponenti non potranno vantare alcuna pretesa o diritto di sorta nei confronti del GAL ELIMOS.

Il presente Avviso attiva una procedura di evidenza pubblica a carattere meramente esplorativo e non vincola in alcun modo il Gal all'assunzione di impegni vincolanti con i soggetti proponenti.

Il Gal si riserva inoltre di non addvenire alla stipulazione dell'accordo di partenariato, di sospendere o revocare il presente Avviso per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, per mutamento della situazione di fatto, nonché per una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. Il Gal si riserva altresì la facoltà di coprogettazione e di integrazione e implementazione delle differenti proposte pervenute.

Il presente Avviso rappresenta uno strumento aperto per garantire qualità, tempestività ed economicità delle procedure di individuazione di potenziali partner, nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità, non discriminazione e parità di trattamento espressamente previsti dalla vigente normativa.

Art. 5. Procedura di Selezione [Comparativa]

Le Istanze pervenute tramite Pec nei termini sopra indicati, saranno esaminate da una Commissione, nominata dal CdA del GAL, composta da n. 3 componenti, che si riunirà presso gli uffici del GAL Elimos, siti in Via Mazzini, 42 - 91013 - Calatafimi Segesta (TP).

Ai fini della individuazione della proposta da selezionare si procederà previo esame comparativo delle pluralità di proposte pervenute.

In particolare, la valutazione riguarderà i seguenti elementi:

- esperienza specifica di planning svolti in materia di ITI;
- fattibilità delle proposte presentate sotto il profilo della funzionalità, della fruibilità del servizio, del rendimento, del costo di gestione, dei tempi di realizzazione dei servizi funzionali, dell'entità degli investimenti proposti;
- qualità, completezza del progetto di fattibilità e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di accuratezza e rispondenza rispetto alle finalità dell'avviso.

Sarà, altresì, valutata l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione delle proposte.

Una volta esaminate le proposte pervenute, sarà reso noto l'esito delle valutazioni e, quindi, della procedura, sul sito internet del GAL.

Saranno esclusi:

- i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte;
- i concorrenti che abbiano omesso di fornire i documenti richiesti ovvero che abbiano reso false dichiarazioni. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci: comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la partecipazione al presente avviso è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche Ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 (G.D.P.R.) si fa presente che i dati personali forniti dall'impresa saranno raccolti presso la Stazione Appaltante per le finalità inerenti alla gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente per l'attività contrattuale e la scelta del contraente. Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione) svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per le finalità correlate alla scelta del contraente ed all'instaurazione del rapporto contrattuale, che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; per l'aggiudicatario il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione dell'obbligazione contrattuale e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad essa conseguenti ai sensi di legge.



La comunicazione dei dati conferiti a soggetti pubblici o privati sarà effettuata nei soli casi e con le modalità di cui al Regolamento Europeo n. 679/2016 (G.D.P.R.).

Art. 7 PUBBLICAZIONE CHIARIMENTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso, unitamente all'Allegato A " Istanza di partecipazione" che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sarà pubblicato sul sito web del GAL Elimos all'indirizzo: <https://www.galelimos.it>

All'indirizzo di posta elettronica certificata galelimos@legalmail.it potranno essere inviate eventuali richieste di chiarimento da formularsi entro e non oltre le ore 12:00 del cinquantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso. I chiarimenti verranno pubblicati in forma anonima sul sito istituzionale del GAL ELIMOS.

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti in relazione alla procedura di cui al presente Avviso è possibile contattare anche l'ufficio del GAL ELIMOS scarl, con sede operativa in Via Mazzini, 42 - 91013 - Calatafimi Segesta (TP). EMAIL: info@galelimos.it – PEC: galelimos@legalmail.it - telefono: +39 0924 203138.

Ai sensi della legge n. 241 del 1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il Dott. Rocco Giovanni Lima

Calatafimi Segesta (TP), 27/03/2025

Il Responsabile del Procedimento

Dott. . Rocco Giovanni Lima

Il Presidente del GAL Elimos scarl

Dott. Liborio Furco